

I fantasmi

Tutti gli uomini
del presidente

GIANNI LETTA
SOTTOSEGRETARIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il delfino sottosegretario
L'eminenza «azzurrina» è in silenzio da settimane. A lui la vicenda veline e Noemi non è proprio andata giù



MARIO DRAGHI
PRESIDENTE DI BANKITALIA

Il governatore Il capo del governo tecnico? In realtà Draghi guarda con passione alla Banca centrale europea, il suo pallino



GIULIO TREMONTI
MINISTRO DEL TESORO

Il capo dell'Economia
sogna di fare il leader che supera gli steccati e sfonda anche a sinistra. È stato il dominus dell'intesa FI-Lega

→ **L'ex vicepremier:** «Berlusconi è un leader dimezzato, comanda "la guardia pretoriana", Bossi»

→ **Bonaiuti:** «D'Alema colpito da un colpo di caldo...». Ma il Cavaliere teme soprattutto i suoi alleati

D'Alema: «Potrebbero esserci scosse improvvise nel Paese»

«Nella vicenda italiana potranno avvenire delle scosse improvvise... Questo comporta che l'opposizione sia in grado di assumersi le proprie responsabilità». D'Alema lancia l'afondo al premier. Ira nel Pdl.

MARIA ZEGARELLI

ROMA

Silvio Berlusconi «è ormai un leader dimezzato», minacciato dai suoi stessi alleati, tanto che le difficoltà «possono esplodere anche all'interno del centrodestra, dove il malessere è evidente e la guardia pretoriana rappresentata da Bossi diventa sempre più importante». Massimo D'Alema, ospite di «In mezz'ora», di Lucia Annunziata, riaccende i fuochi dello scontro tra maggioranza e opposizione e lancia l'allarme.

LE SCOSSE

Berlusconi, dice, «non è un uomo che accetti il declino politico e umano, animato com'è da un mito della giovinezza, miti sempre pericolosi», dunque, non è escluso che il quadro possa cambiare. «Nella vicenda italiana potranno avvenire delle scosse». Scosse in che senso, chiede

Annunziata. «Scosse significa momenti di conflitto, difficoltà anche imprevedibili. Del resto, le scosse sono così... imprevedibili...». E «questo - aggiunge - richiede che l'opposizione sia in grado di assumersi le proprie responsabilità e anche che sia nella pienezza delle sue funzioni». Immediata la reazione di Paolo Bonaiuti: «Di quali scosse parla? Ha un colpo di caldo...». E Daniele Capezzone: «È un gregario di Repubblica e va dietro alla loro campagna di fango». Il Pdl, scosso da nervosismi, grida al complotto, al tentativo di «delegittimazione» del governo. A fine serata è lo stesso D'Alema, «colpito da reazioni esagitato e strumentali», a replicare: «È Berlusconi a produrre instabilità e a scuotere l'equilibrio di governo con la denuncia di presunti complotti che rivelano soltanto fragilità e l'insicurezza di chi oggi guida il paese». Così, «questo teatrino del complotto diventa la scorciatoia, anziché fare i conti con le ragioni di questa debolezza».

1 SU 4 CON IL PREMIER

Ironico e sferzante, replica alle «minacce del premier» ai media, lui che è «padrone di Publitalia» ma non risparmia neanche il suo partito. «Quando Berlusconi dice "gli italiani



Massimo D'Alema

Foto Ansa